

altre arme da ferire, che il dardo, e niente da difendersi: aveano molta cavalleria; ma il più forte dell' esercito erano gli *Essedi*, o i carri. Con questi andavano girando per tutto, e gettando dardi, in guisa che col terror de' cavalli, e collo strepito delle ruote per lo più confondevano, e disordinavano le file. Quando giungevano a cacciarsi tra la cavalleria nemica, scendevano dal carro, e combattevano a piedi. I Cocchieri conducevano i carri in luogo, che quando i soldati erano dalla moltitudine oppressi, aveano dove ritirarsi, e di nuovo montare sul carro, e fuggire. Così da questi carri traevano un doppio vantaggio, poichè servivano per la velocità come cavalli, e per la fermezza come fanti. Erano dal costume, e dall' esercizio assuefatti i Britanni in un pendio a trattenere i cavalli mentrechè erano in gran moto, regolarli facilmente, e volgerli; ed essi strascinarsi giù per il timone, star in piedi sul giogo, e velocissimamente rimettersi nel Cocchio; ma sopra tutto pronti, e leggieri alla fuga, ch' era la loro più sicura difesa. Si ritiravano o sopra le sommità de' monti, o tra selve circondate da fossi; e tal volta con alberi tagliati attraversavano le strade che colà conducevano: queste erano le loro fortezze, ed i loro migliori Castelli.

Sotto l' Imperador Augusto, e gl'altri due di lui successori all' Imperio, la *Bretagna* non fu molestata dall' armi Romane, onde a Cassivellauno quietamente successe il figliuolo Tenu-